COMUNE DI PAVIA
Settore Istruzione, Politiche giovanili e Cultura

Carta dei servizi educativi 0-6 anni del Comune di Pavia annualità 2024 e 2025

Introduzione

La Carta dei Servizi, quale "documento di identità" di un servizio, contribuisce a dar concretezza al principio della centralità del cittadino rispetto le prestazioni offerte, rendendo visibile il patto fra l'utente e l'ente locale erogatore che è impegnato nella realizzazione di un sistema di sostegno a favore dell'intera comunità: patto che deve essere esplicito, controllabile, esigibile e dinamico in quanto spazio di continuo miglioramento.

Non si tratta dunque di un atto burocratico, ma di un strumento teso a migliorare i servizi pubblici e il benessere collettivo.

La presente Carta dei Servizi, approvata con Delibera di Giunta Comunale del 18/04/2024 n. 232 si articola in :

a) un contenuto stabile, sugli assetti generali e di continuità, che sarà aggiornato previa approvazione da parte della Giunta Comunale, in caso di modificazione della normativa sugli standard dei servizi, di nuove esigenze di servizio o per accogliere suggerimenti e osservazioni degli utenti;

b) un contenuto di dettaglio-variabile riguardante gli aspetti organizzativi e operativi di mera attuazione di norme e disposizioni, che sarà aggiornata annualmente con atti di natura dirigenziale che produrranno un automatico adeguamento della Carta.

Integrano annualmente la Carta dei Servizi:

- *i Bandi di Iscrizione con le relative Linee guida*
- *l'Informativa sul Sistema tariffario*

Alle famiglie vengono consegnati individualmente all'atto di iscrizione tutti i documenti e all'atto della riammissione viene riproposta l'informativa sul sistema tariffario.

Tutti i documenti sono disponibili sul sito istituzionale del Comune di Pavia insieme ai documenti di indirizzo pedagogico, alla programmazione di plesso e alla documentazione delle attività educative svolte più significative.

Indice

A) PARTE GENERALE
1- Principale normativa ed atti di riferimento
2- Definizione di Carta dei Servizi: sue finalità, suoi principi e criteri
3- I Servizi Educativi
4- Le linee pedagogiche
5- Le figure professionali
6- L'Amministrazione e gli utenti

B) L' ASILO NIDO
1- Gli Asili nido
2- Modalità di accesso
3- Retta
4- Calendario Annuale
5- Orario di funzionamento, apertura giornaliera e frequenza
6- Ambientamento
7- Personale
8- Le attività e la giornata
9- L'alimentazione
10- I rapporti con le famiglie

C) I POLI INFANZIA 06 LO SPAZIO PONTE 06 e la SEZIONE PRIMAVERA
1. I Poli Infanzia 06
2. Lo Spazio Ponte Zerosei
3. La Sezione Primavera

D) LE SCUOLE D'INFANZIA
1- Le Scuole d'infanzia
2- Modalità di accesso
3- Retta
4- Calendario Annuale
5- Orario di funzionamento ed apertura giornaliera
6- Ambientamento
7- Frequenza assenza e dimissioni
8- Personale
9- Le attività e la giornata
10- L'alimentazione
11- I rapporti con le famiglie
12- Gli organismi di rappresentanza
13- I Centri Estivi

PARTE GENERALE

1. PRINCIPALE NORMATIVA ED ATTI DI RIFERIMENTO

Costituzione Italiana Articoli 2-3-33-34
Costituzione Internazionale sui diritti del fanciullo (Legge n.176/1991 di ratifica della Convenzione sui diritti dell'infanzia approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre del 1989 a New York)
Direttiva Presidenza del Consiglio dei Ministri 27.01.1994 , "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici"
Legge 28.11.2000, n.328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
Legge 10.03.2000, n. 62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione"
D. Lgs. 13/04/2017, n. 65, "*Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107*";
DGR VII/20588 dell'11.02.2005, "Definizione dei requisiti minimi strutturali e organizzativi di autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali per la prima infanzia"
DGR XI/2929 del 9/03/2020 "Revisione e aggiornamento dei requisiti per l'esercizio degli asili nido: modifica della d.g.r. 11 febbraio 2005, n. 20588."
Regolamento del Servizio Asili Nido Comunali, del 28.04.1993, aggiornato nel 1999 e nel 2000, per quanto applicabile;
Regolamento del Servizio Scuole dell'Infanzia Comunali, del 28.04,1993, per quanto applicabile

2. Definizione di Carta dei Servizi: sue finalità, suoi principi e criteri.

La Carta dei Servizi educativi per l'infanzia 0-6 anni del Comune di Pavia, d'ora in poi "Carta dei servizi" descrive l'organizzazione ed il funzionamento del Sistema integrato di educazione ed istruzione 0-6 anni comunale per consentire alla cittadinanza ed alle famiglie di conoscerli al fine di utilizzarli al meglio.

La Carta dei Servizi risponde all'obiettivo di rendere i servizi aperti e leggibili a chi li frequenta al fine di consentire chiarezza e competenza dell'offerta.

La Carta dei Servizi si ispira ai seguenti principi:
CENTRALITA' DEL BAMBINO E DELLA SUA FAMIGLIA: i servizi sono organizzati tenendo conto in misura prioritaria delle esigenze di sviluppo armonico ed integrato del bambino, nel rispetto del principio secondo il quale ogni bambino è un essere unico che esige attenzioni e risposte diversificate da parte degli operatori.
UGUAGLIANZA: le regole che determinano il rapporto fra i cittadini e l'Amministrazione Comunale sono uguali per tutti, a prescindere da sesso, etnia, religione ed opinioni politiche. Il Comune si impegna a prestare particolare attenzione nel rapporto diretto ed indiretto verso i soggetti deboli, bambini con disabilità, anziani, persone con disagio.
IMPARZIALITA' E TRASPARENZA: come garanzia di equità e imparzialità di trattamento con definizione a priori dei criteri di accesso e di compartecipazione alla spesa.

CONTINUITÀ: il Comune si impegna ad erogare i servizi ed applicare il progetto educativo in modo continuo e regolare nell'ambito del calendario annuale di apertura degli stessi, definito nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa nazionale e regionale in materia e dai regolamenti e dalle disposizioni comunali.
INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE: il Comune garantisce di norma un'informazione preventiva, completa e trasparente sulle modalità di funzionamento del servizio. Il Comune favorisce la partecipazione delle famiglie utenti al funzionamento assicurando il diritto ad ottenere informazioni, a dare suggerimenti, a presentare reclami.
EFFICACIA ED EFFICIENZA: il Comune si impegna a perseguire l'obiettivo del continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi, adottando le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più idonee al raggiungimento dello scopo.
CONTROLLO E QUALITA': l'obiettivo principale del Comune è la soddisfazione delle esigenze degli utenti. Il monitoraggio del servizio offerto viene svolto attraverso la valutazione dell'esito di questionari circa la qualità percepita.
RISERVATEZZA: i bambini frequentanti e le loro famiglie hanno diritto alla salvaguardia della privacy per quanto attiene al trattamento delle immagini e dei dati personali sensibili.

Per tutto quanto sopra citato, la Carta dei Servizi rappresenta un impegno che l'Amministrazione assume nei confronti dei cittadini e nello stesso tempo è un invito rivolto all'utenza per cooperare e garantire la massima funzionalità e l'efficacia del servizio.

La Carta dei Servizi descrive, all'interno della normativa di riferimento:
- le linee pedagogiche dei servizi;
- le modalità di funzionamento e di organizzazione dei servizi;
- le modalità di partecipazione e presenza delle famiglie alla vita dei servizi;
- i criteri di qualità per i servizi.

La Carta dei Servizi è periodicamente rivista e aggiornata come precisato nell'introduzione.

Sono documenti correlati alla presente carta dei servizi il Piano Triennale dell'offerta formativa PTOF ed il Progetto pedagogico di Sistema degli asili nido.

3. I servizi educativi per l'infanzia del Comune di Pavia

- L' Asilo nido: è un servizio a carattere educativo per la prima infanzia, rivolto ai bambini di età compresa fra tre mesi e tre anni, assicurato in forma continuativa.
- La Scuola d'infanzia comunale: è un servizio a carattere educativo per la prima infanzia, rivolto ai bambini di età compresa fra i tre anni e i sei anni, assicurato in forma continuativa. Le scuole dell'infanzia comunali sono state riconosciute paritarie ai sensi della legge 62/2000 e sono pertanto parte del sistema nazionale rispondendo agli ordinamenti generali dell'istruzione pubblica.
- I Poli per l'infanzia accolgono, in un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e di istruzione per bambine e bambini fino a sei anni di età, nel quadro di uno stesso percorso educativo, in considerazione dell'età e nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno.
- I Centri estivi di Scuola d'infanzia: sono servizi che si attivano nel mese di luglio presso due o più distinte sedi di scuola d'infanzia autorizzate allo svolgimento di Centri Ricreativi Diurni Estivi (CRED).
- Lo Spazio Ponte 0-6 e la Sezione primavera sono servizi integrativi al servizio di asilo nido ed al servizio di scuola d'infanzia.

4. Le linee pedagogiche e i relativi documenti di progettazione e programmazione pedagogica ed educativa

Tutti i servizi educativi per l'infanzia nel loro quotidiano intervento si attengono alle seguenti linee educative ed organizzative:

- rispondono al diritto delle bambine e dei bambini ad iniziare fin dalla primissima età un percorso di formazione per lo sviluppo delle proprie potenzialità psicologiche;
- operano e intervengono in stretta collaborazione con le famiglie cercando di promuovere l'armonico, integrale e pieno sviluppo dei bambini;
- intervengono secondo un Progetto Pedagogico di Sistema (per gli asili nido) e un Piano Triennale dell'Offerta Formativa (per le scuole d'infanzia) a partire dai quali elaborano una programmazione educativa annuale e dei piani educativo-didattici di sezione che considerano le esigenze dei bambini e le peculiarità del gruppo sezione;
- garantiscono l'integrazione dei bimbi con disabilità attivando gli interventi ritenuti necessari per sostenere le diverse abilità dei singoli bambini attraverso specifici progetti educativi;
- intervengono con mirati progetti educativi a sostegno della crescita di bambini con gravi problemi di sviluppo, relazionali o sociali;
- riconoscono le diversità culturali ed etniche come risorse per un'educazione alla comune cittadinanza puntando all'accoglienza e alla integrazione di bambini e famiglie di culture diverse.

Il Progetto Pedagogico dei nidi e il PTOF delle scuole d'infanzia prevedono la definizione delle finalità degli obiettivi educativi, delle strategie per raggiungerli e quindi di come sia effettuato l'inserimento dei bambini, di come siano allestiti gli spazi educativi, di come siano formati i gruppi, di quali attività siano offerte e come sia organizzata la giornata dei bambini. Il progetto pedagogico prevede una specifica Programmazione Educativa da parte di ogni servizio che documenta le proprie attività e ne verifica e valuta periodicamente efficacia e standard.

Il coordinamento pedagogico ed organizzativo garantisce che il Progetto Pedagogico e il PTOF siano attuati nella programmazione educativa specifica di ogni servizio, realizzata dal personale educativo e insegnante con il supporto del personale ausiliario e la collaborazione delle famiglie dando spazio al confronto, allo scambio di esperienze ed al dialogo continuo tra educatori/insegnanti e genitori.

5. Le figure professionali

La direzione organizzativa e gestionale del servizio ed il coordinamento organizzativo e psicopedagogico dei servizi educativi per l'infanzia del Comune di Pavia sono assicurati dalle seguenti figure tecniche:

- la dirigente di Settore,
- la pedagogista responsabile del Servizio,
- le coordinatrici pedagogiche territoriali.

Nei servizi educativi per l'infanzia comunali operano le seguenti figure professionali:

- il personale educativo di asilo nido (Educatori d'infanzia)
- il personale educativo di scuola d'infanzia (Insegnanti scuola d'infanzia)
- gli operatori scolastici (dipendenti dal Comune o in appalto esterno)
- gli assistenti all'handicap (dipendenti dal Comune o in appalto esterno)
- le cuciniere degli asili nido (in appalto esterno)

Tutti concorrono al buon funzionamento dei servizi.

5 a) Coordinamento

E' composto da tre coordinatrici territoriali, referenti dei Nidi e delle Scuole d'infanzia. Ciascuna coordinatrice cura il funzionamento pedagogico e organizzativo delle strutture affidatele, svolge una continua supervisione dell'attuazione del Progetto Pedagogico e del PTOF e delle relative Programmazioni Educative con i relativi piani Didattico-Educativi.
Le coordinatrici e la pedagogista responsabile del servizio compongono l'équipe pedagogica.

5 b) Collegialità

Le educatrici e gli educatori assegnati ad ogni singolo servizio costituiscono il "Collettivo delle educatrici" negli asili nido, e nelle Scuole d'infanzia il "Collegio docenti". Questi organi curano l'attuazione di una strategia collegiale di lavoro. Entrambi elaborano la Programmazione Educativa e i relativi Piani Didattico-Educativi, discutono temi e problemi legati alla conduzione del singolo servizio in relazione al benessere dei bambini e stabiliscono quindi strategie comuni di intervento, impegnandosi a produrre progetti di innovazione educativa sostenuti anche da tecnici ed esperti del settore.
Il "Collettivo degli educatori" ed il "Collegio docenti" di ciascuna struttura sono convocati almeno una volta al mese per la programmazione educativa e l'organizzazione del servizio e sono presieduti dalla coordinatrice territoriale.
Ogni argomento trattato ed ogni decisione assunta dal Collettivo o dal Collegio è verbalizzata.

5 c) Formazione e aggiornamento

Il personale educativo dei servizi per l'infanzia è soggetto ad un piano di formazione pluriennale. Si possono sviluppare e realizzare innovazioni educative in ciascun singolo servizio con il sostegno del coordinatore territoriale, il responsabile del servizio e/o un formatore esperto. Incontri di coordinamento, laboratori di approfondimento e conferenze interessano tutti gli operatori collegialmente per mantenere vivo il dibattito interno intorno alle tematiche pedagogiche e didattiche relative alla fascia d'età 0-6 anni.

5 d) Processi di valutazione ed autovalutazione del servizio

Il personale educativo degli Asili nido e delle Scuole d'infanzia a scadenza regolare si impegna a verificare il lavoro svolto e gli obiettivi raggiunti in base a quanto stabilito dalla programmazione educativa. Per un riscontro diretto, oggettivo e condivisibile della qualità educativa ed organizzativa dei servizi educativi vengono adottati strumenti che verificano la qualità dell'offerta che interessa più direttamente l'utenza, vale a dire i bambini ed i loro genitori. Per questo vengono annualmente predisposte indagini di *customer satisfaction* volte a inquadrare il grado di qualità percepita dai genitori.

6. L'Amministrazione e gli utenti

6a) Gli organismi della rappresentanza

L'Amministrazione comunale, gli operatori ed i genitori collaborano e si confrontano attraverso gli organismi previsti dai Regolamenti dei servizi di asilo nido e scuola d'infanzia. Essi sono:

- i Comitati di gestione degli asili nido;
- i Consigli di intersezione della scuola d'infanzia;
- le Consulte comunali degli Asili nido e delle Scuole d'infanzia

Sono inoltre istituiti:

- Organismi per la verifica della qualità del servizio di refezione scolastica.

Agli organismi della rappresentanza partecipano i genitori eletti dalle Assemblee dei genitori utenti dei singoli servizi.

6b) La continua informazione

Con il presente documento il Comune di Pavia si impegna a fornire all'utenza tutte le informazioni inerenti i servizi per l'infanzia comunali, le disposizioni che li regolano, l'indirizzo educativo che li caratterizza ed i criteri adottati per la formulazione delle graduatorie di ammissione dei nuovi iscritti e delle eventuali liste d'attesa. Il Comune di Pavia garantisce la massima trasparenza nel rispetto dei limiti posti dalla normativa sulla privacy.

Si informano i genitori circa i risultati delle verifiche annuali della qualità percepita da loro stessi in quanto fruitori dei servizi; qualità rilevata attraverso questionari distribuiti nei servizi o tramite altre metodologie specifiche e si impegna altresì a pubblicare periodicamente i risultati delle *customer satisfaction.*

6c) Semplificazione e controlli

I procedimenti amministrativi, in particolare quelli inerenti le ammissioni e le assegnazioni delle tariffe di frequenza, sono fondati sul principio dell'autocertificazione da parte del richiedente/utente.

Il Servizio Amministrativo effettua d'ufficio verifiche volte ad accertare la veridicità delle autocertificazioni presentate ed attiva tutte le procedure definite dalla normativa vigente in caso di attestazioni non veritiere.

6d) Diritto alla privacy

I dati personali e le immagini dei bambini sono tutelati dalle leggi sulla protezione dei dati personali. Foto e filmati di bambini ripresi all'interno dei locali degli asili comunali possono essere utilizzati previa autorizzazione dei genitori (esercenti la patria potestà), esclusivamente nell'ambito di iniziative educative e culturali o di studio e scambio con soggetti operanti istituzionalmente nel settore dell'infanzia. Tutti gli operatori del servizio sono tenuti al segreto d'ufficio e pertanto tutte le informazioni che i genitori forniscono su salute, situazione economica, familiare, sociale disagio sociale ecc. sono trattate con estrema riservatezza e nel rispetto della legge sulla privacy.

6e) Forme e modi per segnalazioni, reclami e ricorsi

Per segnalare eventuali disservizi o problemi relativi ai servizi educativi le famiglie possono presentare reclamo.

Il reclamo, motivato e sottoscritto, deve indicare generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. Non si prenderanno in considerazione reclami anonimi.
I reclami possono essere espressi in forma verbale, scritta o telefonica, via fax, a mezzo di posta elettronica e con posta certificata . I reclami verbali o telefonici devono tramutarsi in una fase successiva in forma scritta (contatti e recapiti al termine del documento).
Gli uffici, dopo aver effettuato le indagini in merito al problema segnalato, rispondono in forma scritta, in tempi congrui e comunque entro trenta giorni dalla presentazione, attivandosi a rimuovere le cause del reclamo. Allorché il reclamo non sia di competenza comunale, gli uffici forniranno indicazioni precise per instradare l'utente e la segnalazione all'organismo competente impegnandosi a rimuoverne le cause qualora il reclamo sia fondato e motivato.
Il reclamo non sostituisce i ricorsi, che hanno diversa natura e diverso peso giuridico e amministrativo, così come previsto dalle leggi vigenti.

L’ASILO NIDO

1. L'asilo nido

Gli asili nido comunali sono:

1.	Barbieri - Polo 06 via Tavazzani	via Tavazzani, 27	tel 0382 471072
2.	Casali	via Porta Nuova,	tel 0382 23229
3.	Collodi – Polo 06 San Pietro	via Pollaioli, 30	tel 340 216 1304
4.	La Culla	via Mirabello,	tel 0382 466000
5.	Martinelli	via Lovati, 38	tel 0382 525801
6.	Negri - Polo 06 Negri	via Dei Mille, 128/a	tel 0382 20792
7.	Rodari	via L.il Moro, 1	tel 0382 461403
8.	Asilo nido Bolocan	via Folla di Sopra 44	tel 0382 530934

L'Asilo nido Bolocan e l'asilo nido Collodi sono gestiti in concessione di servizio ad ALDIA Coop. Soc. e funzionano seguendo la stessa impostazione organizzativa e pedagogica degli asili nido comunali a gestione diretta. Come per tutti gli asili nido comunali, le iscrizioni ai servizi in concessione si accolgono in base al Bando annuale di iscrizione. La retta è la medesima fissata per la frequenza ai nidi comunali.

2. Modalità di accesso

L'asilo nido è aperto ai residenti nel Comune di Pavia. I residenti in altri comuni vengono accolti quando, esaurite le richieste dei cittadini pavesi, vi siano ancora dei posti vacanti e disponibili.
Per le iscrizioni viene annualmente pubblicato un Bando che precisa le modalità di presentazione della domanda. In allegato l'ultimo bando emesso. Le iscrizioni si ricevono on line o con modalità cartacea presso l'ufficio per il pubblico del Settore Scuola situato in Piazza Municipio 2, durante il periodo precisato dal bando d'iscrizione (di norma dal 15 aprile al 15 maggio di ogni anno). Sono previste ulteriori possibilità di fare domanda cartacea d'iscrizione per i bambini nati successivamente alla scadenza dei termini previsti dal bando d'iscrizione e precedentemente l'avvio del nuovo anno educativo (di norma entro il 15 settembre di ogni anno).
Per le risultanze della graduatoria d'ammissione hanno precedenza le istanze presentate da nuclei familiari residenti nella zona in cui il nido è ubicato con la sola eccezione del nido Bolocan, che non ha un proprio bacino d'utenza.
A tutte le domande di ammissione viene attribuito un punteggio definito in base a criteri stabiliti dal Regolamento comunale dei servizi educativi per la prima infanzia e secondo quanto annualmente stabilito dall'Amministrazione comunale.
Le graduatorie sono rese pubbliche entro 30 giorni dalla data di scadenza delle iscrizioni.
Il genitore può indicare una opzione per un secondo asilo nido dove iscriverebbe il proprio figlio nel caso in cui risultasse in lista d'attesa e/o la disponibilità ad accettare anche altro asilo nido.
I genitori dei bambini che già frequentano l'asilo nido confermano con modalità on line la frequenza per l'anno successivo nel periodo stabilito dagli uffici di riferimento.

3. Retta

La frequenza al asilo nido comporta il pagamento di una retta mensile **.**
La retta si compone di una quota mensile fissa commisurata al tempo di frequenza scelto dalla famiglia ed una quota giornaliera da corrispondere sulla base dell'effettiva presenza del bambino. Entrambe le tariffe sono applicate proporzionalmente al reddito familiare determinato dalla

dichiarazione ISEE. Le tariffe dei servizi comunali tra cui le rette dell'asilo nido sono approvate annualmente con apposito provvedimento dell'Amministrazione comunale.
Le informazioni essenziali sulle rette di frequenza vengono fornite a tutti i genitori all'atto dell'iscrizione e vengono annualmente pubblicate in allegato al bando di iscrizione. Il documento riferito all'anno in corso è presentato in allegato.

4. Calendario annuale

Il calendario del servizio viene formulato sulla base della normativa regionale, approvato a conclusione di ogni anno educativo per il successivo e comunicato agli operatori ed alle famiglie. Viene pubblicato sul sito del Comune di Pavia e presso le bacheche dei servizi educativi.
Poiché gli asili nido sono parte di più plessi afferenti alla medesima direzione, il calendario di apertura si uniforma al calendario scolastico regionale previsto per le scuole per l'infanzia. Nel mese di luglio sono programmati Poli estivi di asilo nido presso le strutture a maggiore capienza dedicati ai genitori con impegno lavorativo dei bambini residenti a Pavia.

5. Orario di funzionamento, apertura giornaliera e frequenza

La frequenza al nido deve essere il più possibile regolare e continuativa. Ai genitori si chiede il rispetto degli orari di ingresso e di uscita per consentire un'organizzazione della giornata calibrata sulle esigenze di gioco, di nutrimento e di riposo dei bambini.
L'asilo nido è aperto dal lunedì al venerdì tra le 7,30 e le 16,30 con eventuale prolungamento orario sino alle 17,30
L'ingresso potrà effettuarsi dalle 7,30 alle 9,30.
Il tempo di frequenza minimo (orario part time) è superiore alle 15 ore settimanali.
I genitori possono scegliere tra tre possibili orari di uscita: ore 13,00 (part time) – ore 16,30 (tempo normale) – ore 17,30 (tempo lungo). Il servizio di tempo prolungato oltre le 16,30 si effettua in presenza di una richiesta superiore al 15% degli iscritti.
La scelta dell'orario di uscita prolungato deve essere specificata all'atto dell'iscrizione e corredata dall'opportuna autocertificazione attestante gli impegni di lavoro di entrambi i genitori.
Se la frequenza viene interrotta senza valido e giustificato motivo, potrà essere decisa la dimissione d'ufficio del bambino.

6. Ambientamento.

L'ambientamento nel asilo nido è un momento molto delicato ed importante della vita del bambino e dei suoi genitori.
E' previsto l'iniziale ambientamento dei bambini in un tempo scaglionato, prevedendo nei primi momenti la presenza del genitore. Gli ambientamenti possono essere individuali o di gruppo, a seconda della programmazione educativa prevista dall'equipe educativa.
E' di fondamentale importanza lo scambio e la collaborazione che si instaura tra educatrici e famiglia al fine di individuare condizioni e forme favorevoli all'inserimento del bambino. I genitori sono invitati pertanto a partecipare ad incontri con le educatrici prima dell'inizio della frequenza per conoscersi e studiare insieme il percorso di ambientamento.
L'ambientamento avviene in maniera graduale, tra settembre e novembre.
Anche per i bambini iscritti al secondo anno si prevede una ripresa graduale: ad inizio anno nei primi tre/cinque giorni è consigliato il rientro a casa dopo il pranzo.

7. Personale

Le educatrici, il personale ausiliario e le cuciniere, con il sostegno della coordinatrice e dell'equipe pedagogica lavorano insieme per il benessere del bambino e per la costruzione di un rapporto di fiducia con la famiglia.

Oltre alla relazione quotidiana con i bambini e le famiglie, le educatrici dispongono di ore settimanali da dedicare al lavoro di progettazione, all'incontro con le famiglie, alla documentazione ed all'incontro con consulenti e professionisti d'area su temi specifici.

Il personale ausiliario cura l'igiene dei vari ambienti ed affianca gli educatori in alcuni momenti di relazione con i bambini (in particolare nel momento del pranzo, del cambio, del risveglio e in quello della merenda).

Le cuciniere si occupano della preparazione dei pasti nella cucina dell' asilo nido.

8. Le attività e la giornata

L' asilo nido offre ai bambini un ambiente che invita al fare, al muoversi, al costruire, al conoscere, nel rispetto dei ritmi di vita individuali. Il asilo nido è luogo di relazione tra adulti e bambini e di promozione delle prime relazioni sociali tra coetanei.

La giornata all'asilo nido è scandita da routine (l'arrivo ed il commiato, il pranzo, il sonno, il cambio) e da attività di gioco autonomo o più strutturato. Tutti i tempi della giornata sono educativi e finalizzati e si svolgono in presenza del personale educativo. Vengono garantiti nel corso della giornata gli standard di rapporto numerico adulto/bambino previsti dalla normativa regionale vigente ovvero da 1/5 – 1/6 nei momenti di maggiore compresenza per le attività educative a 1/7-1/8 nei restanti momenti della giornata. Nei momenti di ingresso ed uscita, quando progressivamente i presenti calano numericamente, e per non più di due ore al giorno, il rapporto può essere temporaneamente pari a 1/10 in presenza comunque anche del personale ausiliario oltre a quello educativo.

Nel asilo nido bambini ed adulti condividono il piacere di giocare, parlare, esplorare e scoprire l'ambiente che li circonda: per questo tutti gli ambienti del nido oltre ad essere sicuri sono stimolanti e disponibili. Ci sono zone pensate per attività e giochi particolari (le costruzioni, far finta di.., leggere e raccontare ed altro ancora) e spazi per l'esplorazione libera che permettono ai bambini di essere curiosi e li aiutano a diventare autonomi.

9. L'alimentazione

La preparazione dei pasti è affidata alla cuoca dell' asilo nido.

Per garantire l'igiene e la qualità dell'alimentazione dei bambini, ogni giorno vengono consegnate alle cucine le derrate alimentari pronte per la realizzazione del pasto. Un menù stagionale, definito da consulenti del servizio refezione del Comune di Pavia definisce, giorno per giorno, la preparazione del pasto. Tale menù è sottoposto a periodiche valutazioni da parte di una commissione composta da: cuciniere, personale del nido, coordinatrici pedagogiche e servizio refezione.

Eventuali diete speciali, la cui necessità venga certificata da prescrizione medica, o autocertificata dai genitori se dovuta a motivi etici o religiosi, sono concordate dalla famiglia con il Servizio di Refezione Scolastica del Comune di Pavia.

10. La frequenza

Per il benessere del bambino e la tutela della salute della comunità dei bimbi frequentanti i servizi educativi, esistono norme sanitarie disposte dalla Regione Lombardia e da ATS consultabili al sito https://www.ats-pavia.it/malattie-infettive-nelle-comunita

In attuazione di queste norme si richiede alle famiglie di evitare la frequenza del bambino all' asilo nido allorché abbia un rialzo febbrile o qualora sia portatore di malattie infettive per la comunità.

Al nido non vengono somministrati farmaci durante l'orario di permanenza all'interno del servizio salvo i casi di assoluta necessità e quando la somministrazione sia indispensabile (farmaci "salva vita"). Detti casi devono essere autorizzati dalla Dirigenza del servizio e dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione medica dell'ATS sulla base del certificato del pediatra di libera scelta e con uno specifico e formale accordo fra le parti.

Non è ammessa la frequenza dell'asilo nido di bambini che presentano ingessature o ferite medicate o altra analoga condizione fino al termine della prognosi; solo in casi particolari, sulla base di certificazione medica che attesti l'idoneità alla frequenza, potrà essere valutata la possibilità di una frequenza ridotta.

10. I rapporti con le famiglie

La relazione tra l'Asilo nido e le famiglie comincia con i primi contatti che precedono l'ambientamento, durante la "giornata di apertura" nel periodo delle iscrizioni e nei momenti di incontro con le educatrici individuali e di gruppo che precedono l'ambientamento. La costruzione di un rapporto di fiducia e di collaborazione è elemento fondamentale ai fini di una autentica condivisione della responsabilità educativa. Oltre ai contatti quotidiani, sono previsti colloqui individuali periodici in corso d'anno, incontri di sezione ed occasioni più informali di festa.

Le famiglie partecipano inoltre alla vita dell'asilo nido attraverso gli organismi della gestione sociale. In ogni asilo nido viene costituito ogni anno un "Comitato di gestione", composto da rappresentanti dei genitori e del personale educativo. Il "Comitato di gestione" si occupa dell'organizzazione complessiva del servizio con particolare riferimento all'attuazione degli orientamenti educativi stabiliti dall'Amministrazione, anche promuovendo occasioni di incontro tra le famiglie. Una rappresentanza del "Comitato di gestione" partecipa alle attività della "Consulta comunale degli Asili nido" .

I POLI INFANZIA 06
lo SPAZIO PONTE 06
e la SEZIONE PRIMAVERA

1. I Poli infanzia 06.

La sperimentazione di un modello innovativo di servizio per l'educazione dalla nascita ai 6 anni, come previsto dal Decreto Legislativo 13/04/2017, n. 65, riguarda un percorso che integra le esperienze educative per quella fascia d'età in un polo unico, uno stesso percorso educativo, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. Un punto di forza del progetto integrato 06 è il gruppo educativo: educatrici e insegnanti formano un team con momenti di formazione e collegi condivisi, con una linea pedagogica da seguire dai 3 mesi ai 6 anni**.**

Gli elementi fondativi della proposta si rinvengono nei seguenti aspetti:

- ✓ la contiguità tra i servizi, ospitati nel medesimo o in edifici tra loro collegati;
- ✓ l'investimento sulla formazione del personale educativo e docente per dare avvio ad esperienze di innovazione educativa del curricolo e per realizzare una continuità formativa tra nido e scuola d'infanzia.

Con la costituzione dei Poli infanzia 06 si è inteso conseguire:

- ✓ un migliore utilizzo delle risorse attraverso la condivisione di servizi, spazi e attività;
- ✓ la formulazione di un curricolo 0-6 anni basato sulla continuità educativa, che coinvolgerà i bambini dal loro ingresso al nido sino al termine della scuola d'infanzia, dove saranno accolti con priorità di accesso se residenti;
- ✓ la razionalizzazione dell'accesso dall'asilo nido alla scuola d'infanzia dello stesso Polo, per i bambini residenti a Pavia, garantendo a questi priorità assoluta, fatte salve diverse scelte dei genitori.

Quali sono i Poli infanzia 06

- ✓ Asilo nido Collodi e Scuola d'infanzia Muzio *Polo infanzia 06 San Pietro* gestito in concessione di servizio: dispone di una propria specifica carta dei servizi pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Pavia nell'area tematica *Scuola, giovani e famiglia.*
- ✓ Asilo nido e scuola d'infanzia Negri di via dei Mille: *Polo infanzia 06 Negri* gestito in forma diretta.
- ✓ Asilo nido Barbieri e Scuola d'infanzia Otto Marzo di via Tavazzani: *Polo infanzia 06 via Tavazzani* gestito in forma diretta.

2. Lo spazio Ponte Zerosei

Lo Spazio Ponte Zerosei si trova in via Giovanni Bosco, 23 ed ospita due differenti proposte di servizio educativo, una mattutina e una pomeridiana.

Il progetto – sperimentale - nasce da una collaborazione tra il Comune di Pavia e la Fondazione Compagnia di San Paolo ed è gestito dalla coop soc. Stripes.

SPAZIO PONTE 03

SpazioPonte 03 è un servizio mattutino attivo dalle 8.30 alle 12.00 (12,30 a partire dal settembre 2024), per un massimo di 20 bambini dai 13 ai 36 mesi, senza adulti e senza la somministrazione del pasto. Si tratta di un ambiente fonte di benessere, autonomia e apprendimento. La continuità della frequenza (frequenza a scelta fra 3 e 5 giorni a settimana) offre spazio di consolidamento dell'esperienza, delle relazioni fra pari e con gli adulti di riferimento, del distacco lieve.

TEMPO PER LE FAMIGLIE

Nei medesimi spazi, grazie a un allestimento bello, leggero, destrutturato e polifunzionale, nel pomeriggio prendono forma i laboratori di Spazio ZeroSei all'interno del servizio Tempo per le Famiglie dedicato ad adulti e bambini 0/6 anni. Guidati da educatori multi-disciplinari con competenze trasversali bambini e adulti insieme si troveranno immersi in attività, esperienze, incontri per promuovere innovazione, imparare con le mani in pasta, incuriosirsi e creare, in un ambiente informale. Le proposte per le famiglie saranno declinate per fasce di età. I laboratori di Spazio ZeroSei hanno durata massima di un'ora e 30 minuti e sono rivolti a piccoli gruppi di famiglie ZeroSei. Oltre a queste attività laboratoriali possono essere ipotizzate attività di cura e condivisione tra adulti come incontri con esperti, spazi di parola sulle fatiche della genitorialità, ma anche momenti di svago collettivo per i bambini, mentre i genitori si prendono del tempo per sé.

Lo Spazio Ponte Zerosei ha una propria Carta dei servizi disponibile sul sito istituzionale del Comune di Pavia, all'area tematica Scuola, giovani e famiglie.

3. La Sezione Primavera.

Il Comune di Pavia, in co-progettazione con Compagnia San Paolo e Stripes Cooperativa Sociale, nei primi giorni del mese di Gennaio 2024 ha attivato una nuova Sezione Primavera sperimentale all'interno della scuola dell'infanzia comunale Santa Teresa. La sperimentazione proseguirà per l'anno scolastico 2024/2025 a consolidamento dell'esperienza svoltasi positivamente nel primo semestre di attivazione.

Questa nuova realtà rappresenta per le famiglie di Pavia un'opportunità educativa che affianca, arricchisce ed integra l'offerta formativa attuale, in una struttura dove sono già presenti una Scuola dell'infanzia comunale e Spazio ZeroSei con Spazio Ponte03 e Spazio Lab che opererano in sinergia per offrire ai bambini e alle famiglie un percorso educativo e di cura di qualità.

Questa sperimentazione è resa possibile grazie all'investimento nel segmento educativo e di promozione sociale di Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito della mission "Obiettivo Persone- educare per crescere insieme".

La sezione Primavera si trova negli spazi della scuola d'infanzia comunale Santa Teresa a Pavia, in via San Giovanni Bosco 21.

La Sezione Primavera vuole offrire ai bambini un ambiente stimolante che favorisca la comprensione del mondo e di sé attraverso l'esperienza. I principali propositi educativi del servizio sono: offrire un luogo sereno, accogliente ed inclusivo; valorizzare il gioco; promuovere l'esplorazione e la ricerca; favorire relazioni positive; stimolare il pensiero simbolico e creativo, sostenere le abilità motorie e cognitive; promuovere l'autonomia.

Poiché il progetto educativo è basato sulla continuità educativa 06 anni, l'iscrizione alla Sezione Primavera dà priorità assoluta nel passaggio alla scuola d'infanzia Santa Teresa per chi, possedendo i requisiti previsti dal bando d'iscrizione, vorrà proseguire il percorso educativo scegliendo questa scuola comunale.

La Sezione Primavera accoglie i bambini dai 24 mesi ai 36 mesi d'età, dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00.

Le iscrizioni alla Sezione Primavera, si svolgono dal 24 aprile al 25 maggio 2024, quando sono in svolgimento le iscrizioni agli asili nido comunali, che di norma avvengono dal 15 aprile al 15 maggio. Trattandosi della prosecuzione di una sperimentazione, verranno accolte le domande di iscrizione in ordine di data e ora di presentazione con le sole seguenti deroghe:

- priorità ai residenti nel Comune di Pavia

- priorità agli iscritti allo Spazio Ponte;
- priorità ai bambini che abbiano fratelli o sorelle iscritti alla scuola d'infanzia Santa Teresa.

La Sezione Primavera accoglie un numero massimo di 20 bambini e garantisce il rapporto educatore/bambini nel rispetto della normativa vigente 1/10.

La suddivisione in due gruppi garantisce un tempo lento, un clima sereno e un'organizzazione della giornata educativa che consente di curare le relazioni con i bambini e le famiglie.

I bambini verranno accolti e vivranno all'interno di spazi ed ambienti pensati e definiti per garantire loro la giusta funzionalità rispettando le esigenze evolutive di conoscere, esplorare, scoprire e crescere.

La frequenza alla Sezione Primavera comporta il pagamento di una retta mensile, parametrata su 17 fasce ISEE come avviene per l'Asilo Nido comunale di Pavia e il pagamento del servizio refezione fornito a cura del Comune di Pavia. Le informazioni complete sulle tariffe e le modalità di iscrizione sono riportate sul sito istituzionale del Comune di Pavia alla sezione https://www.comune.pv.it/site/home/aree-tematiche/scuola-giovani-e-famiglia/prima-infanzia-0-6/servizi-integrativi.html

LE SCUOLE D'INFANZIA

Le scuole dell'infanzia

Le scuole d'infanzia comunali sono:

1.	Castiglioni	via Verdi	0382 23108
2.	Gazzaniga	via Lanfranco 3	0382 27347
3.	Malcovati	via Mirabello	0382 466033
4.	Muzio- Polo 06 San Pietro	via Pollaioli 36	340 216 1304
5.	Negri – Polo 06 Negri	via Dei Mille 128	0382 21771
6.	Otto Marzo - Polo 06 via Tavazzani	via Tavazzani	0382 471071
7.	Santa Teresa	via San Giovanni Bosco	0382 467854
8.	Vaccari	via Don Minzoni	0382 423073

La Scuola d'infanzia Muzio è gestita in concessione di servizio ad ALDIA Coop. Soc. e funziona seguendo la stessa impostazione organizzativa e pedagogica delle scuole d'infanzia comunali.

2. Modalità di accesso

La scuola d'infanzia comunale è aperta ai residenti nel Comune di Pavia.
Per le iscrizioni viene annualmente pubblicato un bando che precisa le modalità di presentazione della domanda. In allegato l'ultimo bando emesso.
Le iscrizioni si accolgono on line o con modalità assistita presso l'ufficio per il pubblico del Settore Scuola in p.zza Municipio 2 durante il periodo precisato dal bando d'iscrizione che è il medesimo per le scuole d'infanzia comunali e le scuole d'infanzia statali ed in genere cade nel mese di gennaio.

3. Contributi economici previsti

L'iscrizione alla scuola d'infanzia comunale comporta il versamento di un contributo annuale. Per la fruizione del prolungamento orario (dalle ore 16,00 alle ore 17,30) è previsto il pagamento di un contributo economico.
Il servizio di refezione scolastica comporta anch'esso il pagamento di un importo che varia in funzione del reddito ISEE. Le tariffe dei servizi comunali sono approvate annualmente con apposito provvedimento dell'Amministrazione comunale. Le informazioni essenziali sui contributi di frequenza vengono fornite a tutti i genitori all'atto dell'iscrizione e vengono annualmente pubblicate in allegato al bando di iscrizione.

4. Calendario annuale

Il calendario del servizio rispetta il calendario scolastico regionale e viene approvato a conclusione di ogni anno educativo per il successivo e comunicato agli operatori ed alle famiglie. Viene pubblicato sul sito del Comune di Pavia e presso le bacheche dei servizi educativi.
Nel mese di luglio, i bambini residenti a Pavia i cui genitori abbiano entrambi impegni lavorativi possono frequentare i Centri ricreativi estivi di scuola d'infanzia.

5. Orario di funzionamento ed apertura giornaliera

L'impostazione degli orari di funzionamento risponde all'intento di garantire un servizio a tutta giornata per i bambini i cui genitori abbiano impegni lavorativi con orario prolungato. Durante tutta la giornata sono presenti le insegnanti che, a turno, gestiscono educativamente anche i momenti di anticipo e prolungamento dell'orario. Per questo è importante il rispetto degli orari da parte dei genitori, affinché siano effettivamente fruiti da chi ne ha necessità per motivi di lavoro. Per la fruizione del prolungamento orario è previsto il pagamento di un contributo economico.

Per garantire un'attenzione adeguata a tutti i bambini, le insegnanti organizzano i propri turni di lavoro per avere momenti di compresenza che consentano la formazione di piccoli gruppi, dove l'attività e la relazione interpersonale risultano favoriti.

Le scuole d'infanzia comunali funzionano dal lunedì al venerdì tra le 7,30 e le 16,00 con eventuale prolungamento orario sino alle 17,30.

L'ingresso potrà effettuarsi dalle 8,00 alle 9,30.

L'entrata anticipata, dalle ore 7,30 alle ore 8,00 è riservata ai bambini i cui genitori abbiano impegni lavorativi documentati.

I genitori possono scegliere tra tre possibili orari di uscita: ore 13,00 (part time) – ore 16,00 (tempo normale) – ore 17,30 (tempo lungo-servizio a pagamento).

La scelta dell'orario di uscita deve essere specificata all'atto dell'iscrizione e corredata dall'opportuna certificazione attestante gli impegni di lavoro di entrambi i genitori

6. Ambientamento

La scuola d'infanzia è una tappa significativa del percorso di crescita di un bambino: è un luogo per vivere ed imparare insieme agli altri, in cui si acquisiscono regole comportamentali, si esplorano le proprie capacità individuali e si sperimentano nuove e diverse relazioni sociali. Per i bambini che hanno frequentato l'asilo nido si tratta di una transizione preparata con cura dalle educatrici dell'asilo nido e dalle insegnanti di scuola d'infanzia che partecipano a progetti di raccordo e continuità. Per i bambini alla prima esperienza fuori casa, è un momento intenso di distacco dal proprio ambiente familiare e di incontro con un nuovo contesto di vita.

E' consuetudine prevedere l'inserimento dei bambini in modo scaglionato e per piccoli gruppi con un tempo di presenza a scuola che aumenta gradualmente.

E' di fondamentale importanza lo scambio e la collaborazione che si instaura tra insegnanti e famiglia per individuare condizioni e forme favorevoli all'ambientamento del bambino. I genitori sono invitati a partecipare ad incontri con le insegnanti prima dell'inizio della frequenza per conoscersi e pensare insieme il percorso di ambientamento.

L'ambientamento dura circa una settimana ed avviene gradualmente tra l'inizio di settembre e la fine di ottobre.

7. Frequenza assenza e dimissioni

I bambini che già frequentano la scuola d'infanzia vengono riammessi per l'anno successivo e viene richiesta conferma alle famiglie con procedura on line.

Se viene interrotta la frequenza senza valido e giustificato motivo, la dirigenza può decidere la dimissione d'ufficio del bambino.

Per il benessere del bambino e la tutela della salute della comunità dei bimbi frequentanti i servizi educativi, esistono norme sanitarie disposte dalla Regione Lombardia e da ATS consultabili al sito https://www.ats-pavia.it/malattie-infettive-nelle-comunita

In attuazione di queste norme si richiede alle famiglie di evitare la frequenza del bambino allorché abbia un rialzo febbrile o qualora sia portatore di malattie infettive per la comunità.
Alla scuola d'infanzia non vengono somministrati farmaci durante l'orario di permanenza all'interno del servizio, salvo i casi di assoluta necessità e quando la somministrazione sia indispensabile (farmaci "salva vita"). Detti casi devono essere autorizzati dalla Dirigenza del servizio e dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione medica dell'ATS sulla base del certificato del pediatra di libera scelta e con uno specifico e formale accordo fra le parti.
Non è ammessa la frequenza alla scuola dell'infanzia di bambini che presentano ingessature o ferite medicate o altra analoga condizione fino al termine della prognosi; solo in casi particolari, sulla base di certificazione medica che attesti l'idoneità alla frequenza, potrà essere valutata la possibilità di una frequenza ridotta.

8. Personale
Le insegnanti ed il personale ausiliario, con il sostegno della coordinatrice e dell'équipe pedagogica lavorano insieme per il benessere dei bambini e per la costruzione di un rapporto di fiducia con la famiglia.
Oltre alla relazione quotidiana con i bambini e le famiglie, le insegnanti dispongono di ore settimanali da dedicare al lavoro di progettazione, all'incontro con le famiglie, alla documentazione, all'incontro con operatori su temi specifici.
Il personale ausiliario cura l'igiene dei vari ambienti ed affianca le insegnanti in alcuni momenti di relazione con i bambini (in particolare nel momento del pranzo, e dell'igiene personale).

9. Le attività e la giornata
La giornata educativa nella scuola dell'infanzia è scandita da routine (l'accoglienza ed il commiato, la refezione e momenti di relax/riposo) e da rituali che consentono ai bambini la progressiva acquisizione di consapevolezza ed autonomia rispetto a sé stessi ed ai propri bisogni e nel rapporto con gli altri. Il gioco e le attività sono parte di una programmazione educativa formulata dalle insegnanti di sezione e condivisa da tutto il collegio docenti. Nel quotidiano la programmazione prende forma nella relazione educativa con i bambini, adattandosi alle scoperte, alle esigenze ed agli interessi dei singoli e del gruppo sezione.

10. L'alimentazione
I pasti sono prodotti presso il Centro di Cottura della Ditta a cui è appaltato il servizio e veicolati quotidianamente presso le scuole. Un menù stagionale, definito da consulenti specializzati del Comune, in accordo con tecnici della ditta fornitrice delle derrate alimentari e dei pasti, definisce, giorno per giorno, la composizione giornaliera del pasto. Tale menù è sottoposto a periodiche valutazioni da parte di un'apposita commissione composta da genitori, educatori, tecnici specializzati e da altri soggetti interessati alla gestione della refezione scolastica.
Eventuali diete speciali, la cui necessità venga certificata da prescrizione medica, o autocertificata dai genitori se dovuta a motivi etici o religiosi, sono concordate dalla famiglia con il Servizio di Refezione Scolastica del Comune di Pavia.

11. I rapporti con le famiglie
La relazione tra la scuola d'infanzia e le famiglie comincia con i primi contatti che precedono l'inserimento, durante la "giornata di apertura" nel periodo delle iscrizioni e nei momenti di incontro con le educatrici individuali e di gruppo che precedono l'inserimento. La costruzione di

un rapporto di fiducia e di collaborazione è elemento fondamentale ai fini di una autentica condivisione della responsabilità educativa. Oltre ai contatti quotidiani, sono previsti colloqui individuali periodici in corso d'anno, incontri di sezione ed occasioni più informali di festa.
Le famiglie partecipano inoltre alla vita della scuola d'infanzia attraverso gli organismi della gestione sociale.

12. Gli organismi di gestione sociale

In ogni scuola d'infanzia viene costituito ogni anno un "Consiglio di intersezione", composto da rappresentanti dei genitori e dal personale educativo. Il "Consiglio di intersezione" si occupa dell'organizzazione complessiva del servizio e della programmazione educativa anche promuovendo occasioni di incontro tra le famiglie.
Una rappresentanza del "Consiglio di intersezione" partecipa alle attività della "Consulta comunale delle scuole d'infanzia".

13. I Centri estivi

I Centri estivi d'infanzia funzionano nel mese di luglio. Hanno sede presso scuole d'infanzia comunali autorizzate allo svolgimento di Centri Ricreativi Diurni Estivi (CRED).
I centri estivi attivi accolgono bambini residenti a Pavia iscritti a scuole d'infanzia pubbliche, comunali e statali. I Centri estivi sono rivolti ai bambini i cui genitori siano impegnati in attività lavorativa. La frequenza comporta il pagamento di una tariffa che viene comunicata ai genitori nel bando informativo che dettaglia tempi, durata, sedi e modalità organizzative dei servizi.

CONTATTI

Gli uffici amministrativi si impegnano a fornire tutte le informazioni di carattere generale relative agli asili nido, alle scuole d'infanzia comunali ed ai centri estivi, mediante documentazione scritta, o tramite contatto telefonico, per fax o per posta elettronica.
Gli uffici sono aperti al pubblico lunedì-mercoledì-venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13,00; il martedì e il giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13,00 e dalle ore 14,00 alle ore 17,00.
I principali recapiti ed indirizzi sono i seguenti

Comune di Pavia
Piazza Municipio, 2 - 27100Pavia
Tel. 0382 3991 Fax 0382 399 227
Partita Iva 00296180185
PEC: protocollo@pec.comune.pavia.it

Settore 3 Scuola Politiche giovanili e Cultura – Servizio Prima Infanzia ed Assistenza Scolastica
sito istituzionale del Comune di Pavia_www.comune.pv.it
Area tematica: Scuola Giovani e famiglie - Prima infanzia 0-6
Piazza Municipio 2
27100 Pavia

Dirigente
Tel. 0382 399 231
istruzione@comune.pv.it

Responsabile di servizio
Tel. 0382 399 450
primainfanzia@comune.pv.it

Coordinamento territoriale
Tel. 0382 399 332
Coordinatrici@comune.pv.it

Settore 3, Sportello per il Pubblico
Tel 0382 399 266-924-225
primainfanzia@comune.pv.it

Settore 3, Ufficio rette
Tel 0382 399224
asilinido@comune.pv.it

Settore 3, Refezione Scolastica
refezionescolastica@comune.pv.it
tel 0382 399 235 - 215
fax 0382 399 260